

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di



giovanni carrosio

Lezione 5

la teoria della dipendenza

i dependentistas

Commissione economica per l'America Latina e i Caraibi (CEPAL) – ONU



Andre Gunder Frank (1929-2005)
Lo sviluppo del sottosviluppo



Giovanni Arrighi (1937-2009)
Sviluppo economico e
sovrastruttura in Africa



Doreen Massey (1944-2016)
La divisione spaziale del
lavoro

Samir Amin, Immanuel Wallerstein

Le critiche alla modernizzazione

1. Concezione ottimistica dello sviluppo:

la teoria della modernizzazione presenta una visione lineare e inevitabilmente positiva di un certo modo di intendere il progresso

La critica muova a partire dall'idea che sviluppo e sottosviluppo non siano fasi distinte di un continuum, ma due facce della stessa medaglia

Le critiche alla modernizzazione

2. Contrapposizione tra modernità e tradizione:

la teoria della modernizzazione opera per dicotomie rigide

La critica presuppone che le società del Sud non siano pre-moderne o arretrate in senso assoluto, ma che siano state plasmate dai rapporti coloniali e post-coloniali

Le critiche alla modernizzazione

3. Positività della contaminazione tra modernità e tradizione:

la teoria della modernizzazione vede positivamente l'ingresso di elementi moderni (es. tecnologia) nelle società tradizionali

La critica sostiene che l'incontro non è neutrale, ma una imposizione di modelli alloctoni funzionali a tutelare l'interesse dei paesi centrali.

Tecnologie inappropriate vs appropriate

Le critiche alla modernizzazione

Tecnologie inappropriate

Sono quelle **trasferite meccanicamente dai paesi industrializzati** senza considerare il contesto locale:

- **Capital-intensive**: richiedono enormi investimenti di capitale che i paesi poveri non hanno
- **Labour-saving**: risparmiano manodopera in contesti dove questa abbonda e la disoccupazione è massiccia
- **Scala elevata**: dimensioni produttive inadatte a mercati locali limitati
- **Dipendenza esterna**: necessitano di input, ricambi, competenze e know-how dall'estero
- **Concentrazione**: beneficiano élite urbane e rafforzano dualismi economici

Le critiche alla modernizzazione

Tecnologie appropriate

Sono quelle che si adattano e valorizzano il contesto, ricercando soluzioni a bisogni e aspirazioni locali:

- **Labour-intensive**: utilizzano il fattore abbondante (lavoro) invece del capitale scarso
- **Scala intermedia**: dimensioni adatte al contesto locale
- **Accessibilità**: costi compatibili con risorse disponibili
- **Autonomia**: producibili, gestibili e riparabili localmente
- **Sostenibilità ambientale**: rispettano ecosistemi fragili
- **Inclusività**: diffondono benefici nella popolazione

Le critiche alla modernizzazione

4. Visione endogena del cambiamento:

la teoria della modernizzazione spiega il sottosviluppo come risultato di fattori interni

La critica sostiene che sono prevalentemente i fattori esogeni a determinare il sottosviluppo e le strutture di dipendenza e interdipendenza tra stati e regioni

Le critiche alla modernizzazione

5. Etnocentrismo:

la teoria della modernizzazione è intrinsecamente etnocentrica, facendo coincidere l'Occidente con il modello da emulare

La critica sostiene che non esista un unico modello di sviluppo valido per tutti e che l'Occidente è spacciato come modello naturale e neutrale, occultando rapporti di potere e dominio

Le critiche alla modernizzazione

6. Occultamento delle dinamiche relazionali:

la teoria della modernizzazione analizza le società come unità isolate

La critica postula l'impossibilità di comprendere le società periferiche senza analizzare le loro relazioni strutturali con i centri del capitalismo mondiale

la dipendenza

Dependence - a situation in which the economy of certain countries is conditioned by the development and expansion of another economy to which the former is subjected. The relation of interdependence between two or more economies, and between these and world trade, assumes the form of dependence when some countries (the dominant ones) can expand and can be self-sustaining, while other countries (dependent ones) can do this only as a reflection of that expansion, which can have either a positive or a negative effect on their immediate development (Dos Santos, 1970).

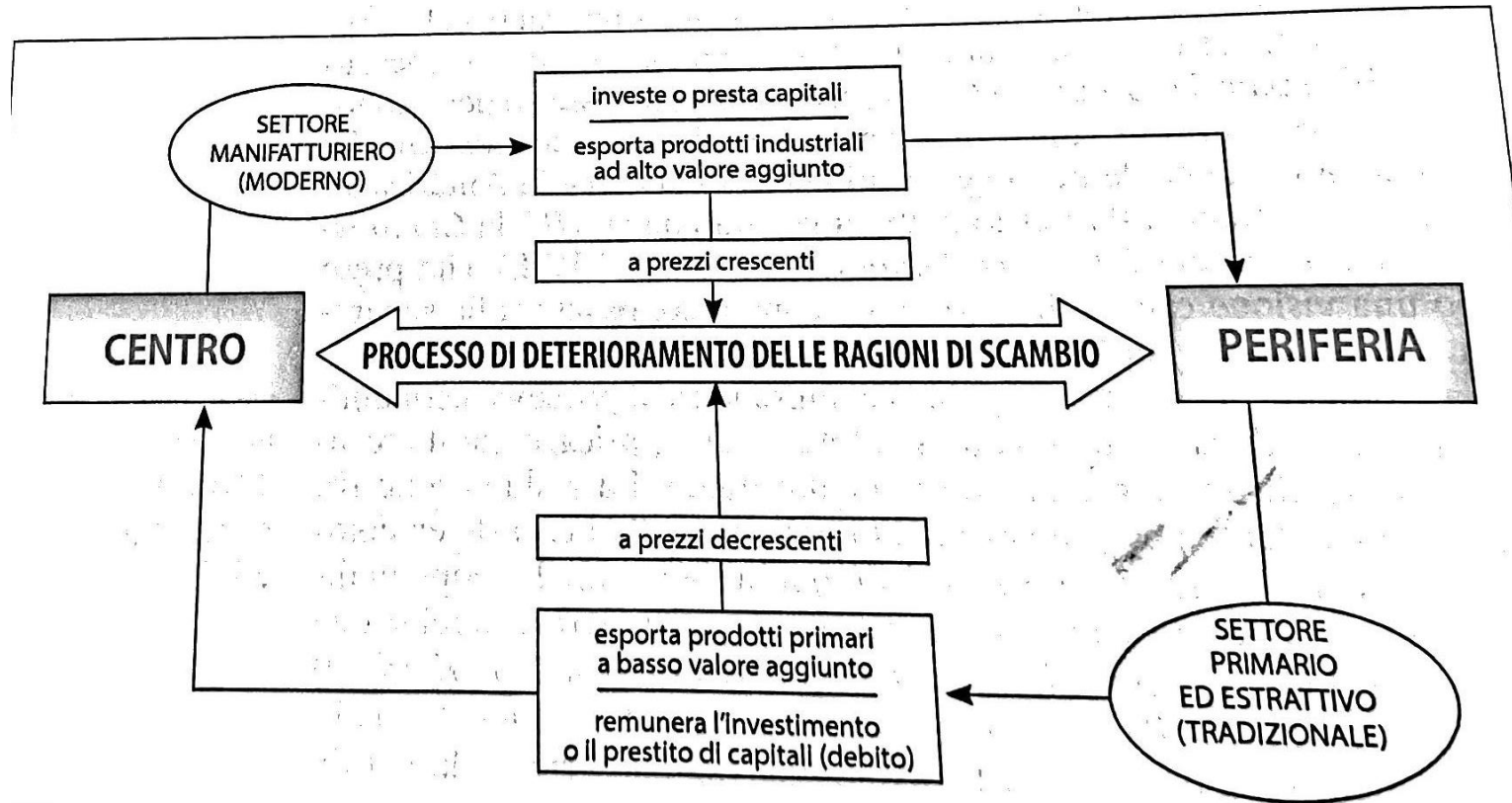
i meccanismi della dipendenza

Sottosviluppo non è il punto di partenza di un processo evolutivo naturale, ma l'esito di un processo storico che ha agito in modo negativo sulle strutture economiche, politiche e sociali di alcuni paesi.

Tre dinamiche:

- **Scambio ineguale:** materie prime esportate a prezzi più bassi dei prodotti importati
- Ingresso del **capitale straniero:** sfruttamento di manodopera a basso costo
- **Prestiti internazionali:** impossibilità di investire autonomamente

i meccanismi della dipendenza



strategia ISI

Industrializzazione per sostituzione delle importazioni

- Sostituire importazioni con produzione interna
- Ruolo dello stato che investe direttamente nei settori strategici
- Protezionismo per evitare invasione di prodotti esterni

Strategia adottata da molti paesi del Sud Globale, fino agli anni '80

Crisi ideologica a partire dall'11 settembre 1973

risvolti spaziali della dipendenza

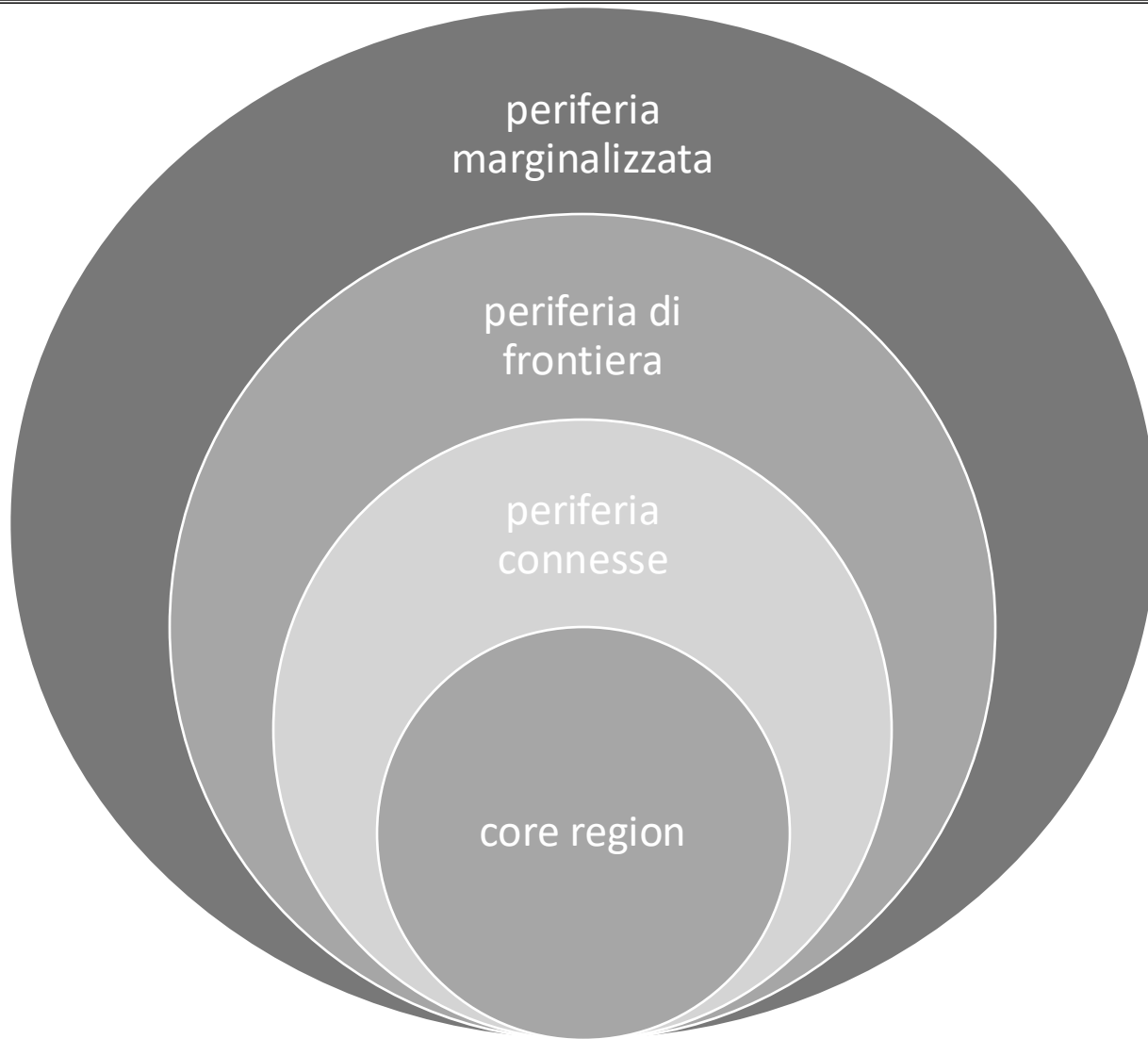
Lo spazio è una estensione geografica dei rapporti di produzione capitalistici

Non convergenza, ma radicalizzazione della polarizzazione tra centri e periferie (globale), tra città e campagne (interno) e continua produzione di disuguaglianze spaziali su scale diverse

Il capitalismo come sistema in continua espansione annette periferalizzando

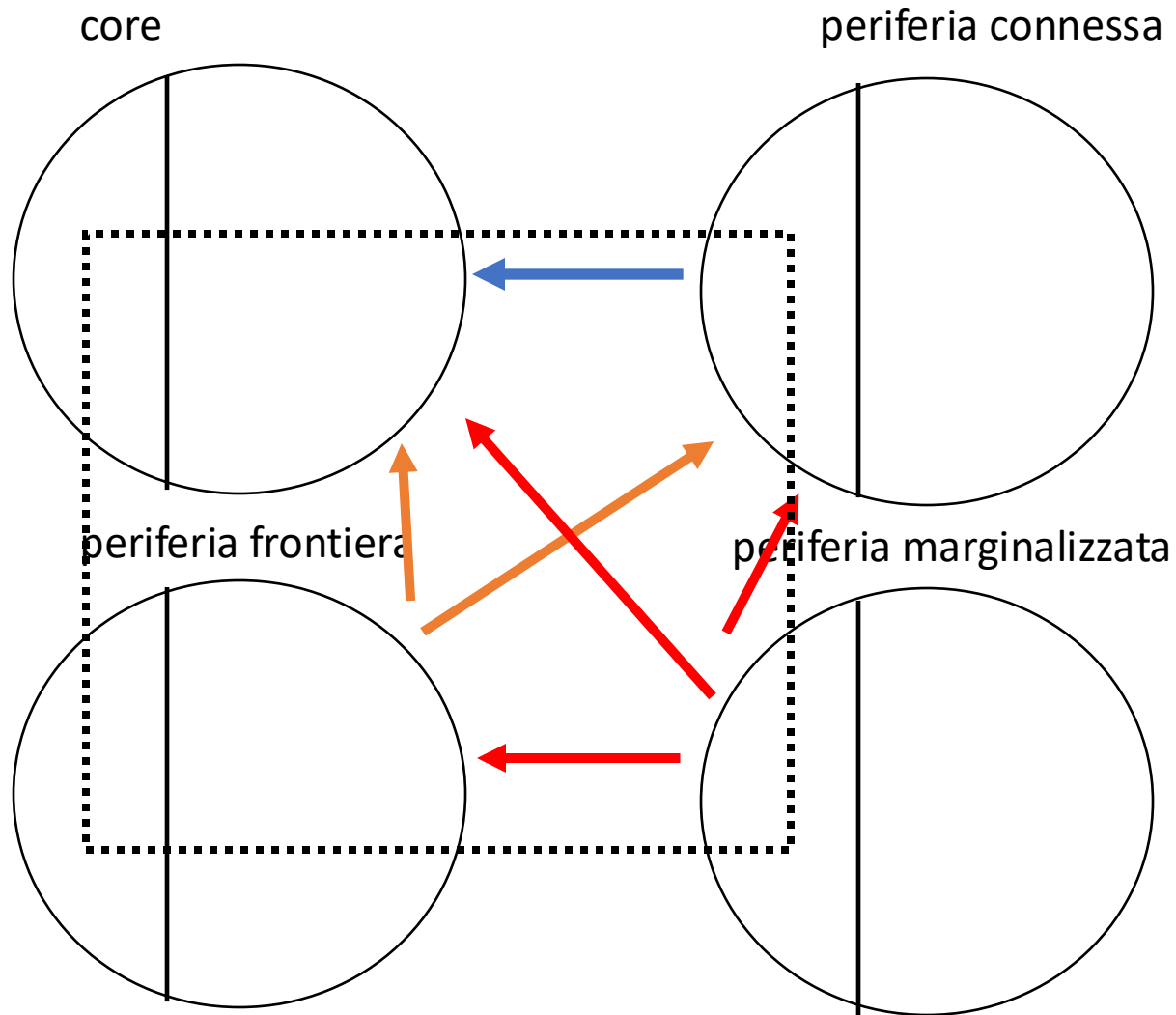
Alla geografia centri-periferie corrisponde una divisione spaziale del lavoro

risvolti spaziali della dipendenza



in questi anni si pensa a una stratificazione spaziale contigua a livello interno

risvolti spaziali della dipendenza



che cosa resta della dipendenza

- Città come growth machine: sistema in continua espansione che necessita di sempre più territorio esterno per crescere
- Scambio ecologico ineguale: importazione di goods ambientali ed esportazione di bads ambientali (dislocazione del carico ambientale)
- Nuove dinamiche di dipendenza che derivano dalle politiche ambientali (mercato dei crediti di carbonio; riforestazione nei paesi del sud del mondo)